

Portare la Siracusa-Gela fino a Modica: è l'anno giusto? Falcone sicuro: "Passi decisi"

«Oggi abbiamo dato il via ai lavori per l'abbattimento dell'ultimo diaframma viario che interferiva con la realizzazione dei nuovi 11 chilometri di tracciato della Siracusa-Gela e che da Ispica porteranno l'autostrada fino a Modica. Eliminando quest'ultimo ostacolo, muoviamo un passo cruciale verso l'obiettivo a cui lavoriamo: consegnare nel 2022 questa importante infrastruttura al territorio ragusano e all'intera Sicilia». Lo ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone durante un sopralluogo, questo pomeriggio, ai cantieri del lotto 8 Ispica-Modica dell'Autostrada del Sud-Est. Falcone ha assistito all'avvio della demolizione di una porzione della preesistente strada comunale Teduschella-Serra Figura, in territorio di Modica, che intersecava il nuovo tracciato autostradale. Il traffico di tale viabilità secondaria viene oggi deviato su apposito cavalcavia già completato, mentre in parallelo procede spedita la realizzazione della nuova porzione della Siracusa-Gela, a cura del Consorzio autostrade siciliane. Hanno preso parte al sopralluogo anche il sindaco di Modica Ignazio Abbate, i tecnici del Cas e dell'impresa Cosedil titolare dell'appalto da oltre 220 milioni di euro (lotti 6,7 e 8 da Rosolini a Modica).

«Dopo avere inaugurato la scorsa estate il tratto da Rosolini a Ispica-Pozzallo – aggiunge Falcone – procedono senza sosta i lavori per portare questa importante arteria stradale sino a Modica, nel cuore del Ragusano, conseguendo un traguardo di valore storico. Su quest'opera c'è il massimo impegno da parte del governo Musumeci, dell'impresa Cosedil e del Consorzio

Autostrade Siciliane, ente finalmente capace di reggersi da solo e di contribuire alla crescita infrastrutturale di tutta l'Isola».

Open day vaccini a Canicattini Bagni ogni domenica di Gennaio

Vaccinazioni la domenica per tutto il mese di Gennaio. L'Asp annuncia quattro open day a Canicattini, per far fronte alle numerose richieste partite dal centro della zona montana alla luce dell'aumento dei contagi durante le festività natalizie.

Il supplemento di vaccinazioni "libero", come previsto dal Direttore del Distretto Sanitario, Anselmo Madeddu, in collaborazione col Coordinatore del Centro Vaccinale di Via Umberto (Guardia Medica) di Canicattini Bagni, Antonino Zocco, i Medici di base e il supporto del Gruppo comunale di Protezione Civile, sentiti il Sindaco Marilena Miceli e l'Assessore alla Sanità Mariangela Scirpo, sarà effettuato nelle quattro domeniche di gennaio dalle ore 8:30 alle ore 13:30, ed è riservato a quanti non hanno potuto prenotarsi o accedere alla piattaforma, massimo 120 persone per volta, in considerazione delle numerose prenotazioni ormai registrate sino all'inizio del prossimo mese di febbraio.

Pertanto, alle normali giornate di vaccinazioni per i prenotati presso il Centro Vaccinale di via Umberto (Guardia Medica) del lunedì, giovedì e venerdì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 19, si aggiungono queste quattro domeniche di gennaio in "open day" per chi non è in possesso di prenotazione al fine di soddisfare tutte le richieste.

Confermato, invece, l'altro percorso di vaccinazioni su prenotazione riservato ai bambini dai 5 agli 11 anni il mercoledì ore 9-13 e il giovedì pomeriggio ore 14-18:30 (ad eccezione di questa prima settimana dell'anno in cui il giovedì 6 gennaio festivo è sostituito col venerdì 7 pomeriggio).

Le prenotazioni si eseguono accedendo alla piattaforma www.prenotazioni.vaccinicoovid.gov.it raggiungibile anche attraverso il sito www.siciliacoronavirus.it e dal sito istituzionale del Comune www.comunedicanicattinibagni.it

Coloro che avessero difficoltà ad accedere alla piattaforma possono fare la prenotazione presso lo sportello all'ingresso del Palazzo Municipale messo a disposizione dall'Amministrazione comunale.

I dati ricevuti dall'ASP relativi ai contagi e alle vaccinazioni (attualmente 80,73% 1° dose – 76,09% ciclo completo) a Canicattini Bagni, sono pubblicati giornalmente nell'apposita finestra informativa sul sito del Comune.

La provincia di Siracusa a rischio zona arancione, la Regione valuta il provvedimento

L'ufficialità dovrebbe arrivare nelle prossime ore, con una ordinanza del presidente della Regione Nello Musumeci. E' attesa per la serata di domani. Ma secondo ricorrenti e accreditate indiscrezioni, la provincia di Siracusa starebbe

per colorarsi di “arancione”.

Per almeno 18 o 19 città della provincia sono stati sfiorati i parametri di contagio. Incidenza di nuovi positivi fuori controllo, ricoveri in aumento ed in generale una certa difficoltà nel garantire il rispetto delle norme basilari per la prevenzione dei contagi.

Tutti dati che sarebbero stati comunicati immediatamente alla Regione, a fronte di una crescita smodata dei nuovi positivi: 586 solo nelle ultime 24 ore. Le feste hanno esasperato la voglia di socialità dei siracusani, dopo due anni di pandemia e vincoli.

Solo i piccoli comuni di Cassaro e Buscemi potrebbero rimanere fuori dall'imminente indicazione di zone ad alto rischio di contagio. Per tutti gli altri centri, dal capoluogo a Ferla, sarebbe ormai inevitabile la prossima proclamazione di zona arancione.

Come specificato ad agosto dal Cts regionale, sono considerate zona “ad alto rischio” quei comuni e quelle province in cui è elevato l'indice di contagio (maggiore di 250 casi su centomila abitanti). La zona arancione introduce in particolare restrizioni alla mobilità, specie per chi non è in possesso di green pass.

Covid, il bollettino: 586 nuovi positivi in provincia di Siracusa, terzo dato regionale

Sono 586 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore. E' il terzo dato per provincia oggi in

regione. Solo Catania (1090) e Palermo (888) fanno registrare numeri più alti. Il capoluogo naviga ormai su quota mille positivi e le file di ogni giorno per il tampone molecolare Asp lasciano intendere che i dati continueranno a crescere. In ritardo la consegna delle liste dei positivi al Comune per garantire la raccolta ad hoc dei rifiuti dei contagiati. Anche questo è un segnale della sofferenza della macchina di controllo e tracciamento, un surplus di lavoro a cui il Coordinamento Covid dell'Azienda Sanitaria fatica a star dietro. Una inversione di tendenza è attesa con il raddoppio dei punti drive in provinciali. Nuove ordinanze con provvedimenti anti-contagio a Rosolini e Priolo. Positivo il sindaco di Solarino insieme a due assessori. Chiuso a Siracusa l'ufficio Commercio del Comune per sanificazione.

Sono 4.384 i nuovi casi di covid registrati in Sicilia a fronte di 25.286 tamponi processati. Il tasso di positività resta al 17%. Gli attuali positivi sono 55.380 (+4.084). I guariti sono 284, 16 i decessi.

Sul fronte ospedaliero sono 918 i ricoverati (+66), 112 in terapia intensiva.

Quanto alle singole province: Palermo oggi 888 nuovi casi, Catania 1090, Messina 501, Siracusa 586, Trapani 462, Ragusa 312, Caltanissetta 275, Agrigento 262, Enna 8.

LA STORIA. Il soprano siracusano Adonà Mamo: "Le mie feste al reparto Covid"

E' ricoverato dal 30 dicembre al Centro Covid dell'ospedale di Noto. Adonà Mamo, cantante siracusano noto per la sua estensione vocale da soprano ha contratto una polmonite

interstiziale a causa del virus.

Mamo ha raccontato la sua storia questa mattina, in diretta su FMITALIA. E' vaccinato, con doppia dose somministrata lo scorso luglio. "Sono arrivato a Siracusa per trascorrere a casa le mie vacanze natalizie. Mio padre ha contratto il Covid il 21 dicembre ed io, inizialmente con tampone negativo, mi sono trasferito altrove. Due giorni dopo, tuttavia, ho accusato i primi sintomi e sono rimasto in casa, sottoponendomi alla cura che mi è stata prescritta, fino al 30 dicembre, quando, visto l'aggravarsi delle mie condizioni, sono stato condotto al Pronto Soccorso Covid dell'ospedale Umberto I. A quel punto si è reso necessario il ricovero e sono stato condotto al Trigona di Noto, dove mi trovo ancora adesso. La mia terapia è forte, mi viene somministrata in vena. Adesso sto un po' meglio ma mi hanno già detto che la cura sarà lunga".

Adonai avrebbe ricevuto la sua terza dose il 29 dicembre. "Io giro il mondo per lavoro – spiega- e mi sentivo tutelato. Se mi fossi vaccinato nei giorni in cui non sapevo ancora di essere positivo, chissà che conseguenze ci sarebbero state. Per fortuna è andata diversamente".

Poi Adona' parla di futuro. "Non appena starò bene- dice- voglio fare un mega concerto a Siracusa. Mi sembra tutto assurdo, impossibile. Vi prego- il suo appello- Non sottovalutate questa cosa. Usate le mascherine, ogni accortezza, l'igienizzazione delle mani, le distanze. Non è uno scherzo, affatto".

Covid a Priolo, salgono i

positivi: ordinanza per le scuole, gli spettacoli e il mercato

Sono 133 i positivi a Priolo Gargallo. Una crescita esponenziale che, complici le feste, non pare conoscere sosta nella cittadina industriale. Il sindaco, Pippo Gianni, ha firmato una nuova ordinanza con cui dispone la sanificazione delle scuole prima dell'apertura. Motivo per cui le attività didattiche saranno sospese nei giorni 7 e 8 gennaio. Inoltre, fino al 9 gennaio sono state sospese tutte le manifestazioni organizzate dall'amministrazione comunale o da privati e che possano essere motivo di assembramento. Chiesto il rafforzamento dei controlli sul territorio nelle attività permesse con l'utilizzo del green pass ed divieto di assembramento nelle piazze e nelle vie adiacenti. Chiuso domani il mercato settimanale di via Mostringiano.

Un'ordinanza "a scopo precauzionale", spiegano dal Comune di Priolo, dopo la nota inviata ieri dall'Asp di Siracusa e che metteva in guardia circa l'aumento dei contagi.

Costruita ma chiusa: nuova sede dei Vigili del Fuoco a Siracusa, attesa per allaccio elettrico

Manca solo la data di inizio lavori per l'allaccio alla rete elettrica e poi la nuova caserma dei Vigili del Fuoco di

Siracusa potrà iniziare la sua vita operativa. La costruzione dell'opera, in via Louis Braille alla Pizzuta, è stata quasi del tutto completata nei mesi scorsi. Mancherebbe, ad onor del vero, solo un ultimo troncone per il totale completamento della grande opera pubblica, finanziata dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile.

I ritardi nel completare l'allaccio alla rete elettrica erano stati anche al centro di un intervento in Ars piuttosto "caldo", da parte del deputato siracusano Stefano Zito (M5s). Paradossale che un'opera costata milioni di euro si ritrovi in stand-by per un intervento da poco più di 14 milioni di euro. Lo stallo attuale sarebbe finalmente in via di superamento, con l'accettazione da parte della Regione del preventivo inviato da Enel per la "predisposizione della presa elettrica" alla caserma di via Braille, a Siracusa. Nel dettaglio, 14.404,60 euro per l'allaccio alla rete elettrica per una fornitura da 200KW di potenza, tensione 2000 V. A questo punto la palla passa ad Enel ed alla direzione regionale che, una volta ricevuta l'accettazione di spesa, deve disporre i relativi lavori. Dopodichè si potrà cominciare a parlare di trasloco per il comando provinciale, dall'angusta caserma di via Von Platen alla nuova e moderna alla Pizzuta.

Non sfuggirà che in queste sere il nuovo comando sia stata sempre illuminato all'interno. L'attuale fornitura di energia elettrica è quella cosiddetta di cantiere e relativa alle fasi di lavoro. Peraltro ha funzione anti-vandali, in attesa del definitivo e complessivo allaccio alla rete elettrica.

Dipendenti comunali positivi,

chiuso l'ufficio Attività Produttive: sanificazione in mattinata

L'Ufficio attività produttive del comune di Siracusa rimarrà chiuso per la giornata di oggi a causa della positività al Covid di alcuni dipendenti. Ne dà notizia il dirigente del settore, Enzo Miccoli, che ha già disposto la sanificazione dei locali avviata nel corso della mattinata.

In sofferenza il Pronto Soccorso, torna all'Umberto I il Punto Primo Intervento

Per cercare di limitare l'affollamento al Pronto Soccorso dell'Umberto I di Siracusa, ritorna nell'edificio di via Testaferrata il Punto di Primo Intervento (PPI). Ospitato in precedenza nei locali dell'ospedale Rizza di viale Epipoli, rientra adesso al pianoterra dell'Umberto I, nei locali della ex sala conferenze.

Nelle intenzioni della Direzione sanitaria dell'Asp di Siracusa, questa scelta "consentirà di rendere più agevole la gestione dei numerosi codici bianchi e verdi a bassa complessità che affluiscono in pronto soccorso, contribuendo a ridurre i tempi di attesa e di gestione dei pazienti".

Il dg Salvatore Lucio Ficarra si mostra sicuro. "Questa soluzione consentirà agli utenti che si recano al Pronto soccorso con patologie a bassa complessità, di trovare sul posto l'assistenza gratuita evitando di sovraffollare l'area

di emergenza e non pagando il ticket di 25 euro per le patologie classificate in codice bianco che, invece, in Pronto soccorso deve essere versato”.

Il direttore del Pronto Soccorso, Aulo Di Grande, ha spesso sottolineato che le condizioni critiche del Pronto Soccorso di Siracusa sarebbero spesso da addebitare “all’afflusso di accessi inappropriati che sono di pertinenza delle guardie mediche e dei Punti di Primo Intervento. Ribadiamo l’invito ai cittadini a non recarsi al pronto soccorso per patologie di bassa intensità”.

Il PPI sarà aperto dal lunedì al venerdì, escluso i giorni prefestivi e festivi, dalle 10 alle 18. È dedicato alla visita ed al trattamento delle patologie urgenti a bassa gravità (codici bianchi e codici verdi a bassa complessità).

Tensione al Pronto Soccorso, danneggiata una vetrata: 41enne denunciato a Lentini

Scene ad alta tensione all’interno del pronto soccorso dell’ospedale di Lentini. Un 41enne ha dato in escandescenze perchè, a suo avviso, il personale sanitario non avrebbe garantito la necessaria assistenza alla moglie. Nella furia del momento, ha danneggiato una vetrata della sala d’aspetto per poi inveire contro i medici.

Sono intervenuti i poliziotti per riportare la calma, nella serata di ieri. Alla vista delle divise, l’uomo non solo non ha posto fine alla sua condotta violenta ma avrebbe anche minacciato gli agenti. E per tali motivi è stato denunciato oltre che per il reato di danneggiamento, anche per il reato di minacce a pubblico ufficiale.